



PICENTINI CHE LEGGONO

Patto Locale per la Lettura dell'area dei Picentini

PREMESSA

Il presente Patto nasce su impulso e proposta del GAL Colline Salernitane e della Cooperativa Sociale Laboratorio dei Pensieri Scomposti, che hanno promosso un percorso di ascolto, confronto e accompagnamento con le Amministrazioni comunali dell'Area dei Picentini, finalizzato alla costruzione condivisa di una strategia territoriale per la promozione della lettura, il recupero della memoria come dimensione culturale la consapevolezza delle proprie tradizioni culturali e radici identitarie.

I soggetti promotori hanno svolto e svolgeranno un'attività di animazione territoriale, facilitazione e raccordo tra Enti, contribuendo, in modo significativo, alla definizione del presente documento, che va inteso come un patto di intenti e di principi in progress e ponendosi quali partner tecnici e progettuali a supporto della rete intercomunale che evolverà per annessione rivolta a tutti i soggetti potenzialmente interessati che ne manifestano interesse ad aderirvi.

Le Amministrazioni comunali dell'Area dei Picentini si impegnano a promuovere, in maniera continuativa e coordinata, politiche pubbliche a favore del libro, della diffusione della lettura, della valorizzazione culturale del proprio territorio, della identità e delle tradizioni.

In questo senso, la lettura, come si sa, è riconosciuta come diritto di cittadinanza e strumento fondamentale per lo sviluppo culturale, sociale ed economico delle comunità. Essa rappresenta un mezzo essenziale per l'accesso alla conoscenza, per la crescita individuale e per la partecipazione consapevole alla vita democratica, nonché un fattore determinante nel contrasto alle disuguaglianze educative, nel recupero del capitale culturale territoriale, della libertà degli individui e di rafforzamento consapevole dei diritti di cittadinanza.

A questo proposito, la Legge 13 febbraio 2020, n. 15, attribuisce ai Patti Locali per la Lettura un ruolo strategico, riconoscendoli come strumenti attraverso cui Comuni, Regioni, scuole, biblioteche, soggetti culturali, enti del Terzo Settore e realtà private collaborano per favorire

l'accesso ai libri, incrementare il numero dei lettori e creare occasioni diffuse di partecipazione culturale.

Il Patto, quindi, si configura come strumento privilegiato per le Amministrazioni, in quanto consente di far emergere le esigenze territoriali, valorizzarle e metterle in relazione attraverso una governance condivisa e stabile.

IDENTITÀ E LINEE STRATEGICHE DEL PATTO

L'Area dei Picentini pur essendo un territorio omogeneo, nella dimensione socio-economica, è anche una comunità plurale, differenziata tra aree più interne e montane ed insediamenti di valle e composta da borghi montani, centri rurali e comuni a maggiore densità abitativa, uniti da una forte identità storica, culturale e relazionale. In questa pluralità risiede la sua forza: una rete di comunità che custodiscono memoria, tradizioni e senso di appartenenza; è opportuno ricordare eminenti personaggi culturali di notorietà internazionale che hanno avuto i natali nei Picentini, si ricordano, in particolare: Giovan Camillo Gloriosi che fu allievo di Galileo Galilei nel 1606 e che subentrò alla cattedra di Galileo Galilei presso l'Università di Padova nel 1614, Antonio Genovesi, Abate ed Economista prima cattedra di economia al mondo istituita presso l'Università Federico II nel 1754, e poi Luca Gaurico, Vincenzo De Caro, ed altri. Si tratta di territori dalle profonde radici culturali e civili che, al contempo, esprimono dinamismo, partecipazione giovanile e capacità progettuale. L'area dei Picentini ospita inoltre il più importante Festival del Cinema per ragazzi, conosciuto ed apprezzato a livello internazionale ed inoltre il Premio Fabula, di proiezione nazionale, che si svolge con un certo richiamo nazionale da circa venti anni.

Nel corso degli anni, i Comuni dell'Area hanno promosso rassegne letterarie, festival, percorsi dedicati alla prima infanzia, iniziative scolastiche, esperienze di biblioteche comunali e diffuse, cassette della lettura, librerie libere e progetti di educazione digitale. La lettura, nei Picentini, non rappresenta soltanto un'attività individuale, ma una pratica pubblica e comunitaria: anima piazze, terrazze, vicoli, scuole e spazi associativi, diventando occasione di incontro, dialogo intergenerazionale e partecipazione civica.

Ed è proprio in questo contesto che il Patto assume un valore strategico. Esso consente di rafforzare l'integrazione territoriale, ottimizzare le risorse, condividere competenze e consolidare presidi culturali che, soprattutto nei territori interni, risultano più esposti a fragilità strutturali. L'obiettivo è valorizzare e consolidare le esperienze esistenti, inserendole in una visione unitaria ed integrata a scala territoriale, capace di garantire continuità e prospettiva alle energie già attive.

Il Patto Locale per la Lettura dell'Area dei Picentini nasce e si svilupperà per dare forma condivisa e stabile a questo patrimonio diffuso. Si configura, pertanto, come un progetto politico-culturale condiviso di territorio, orientato a rafforzare la coesione sociale, ridurre le disuguaglianze educative e promuovere una comunità più consapevole, inclusiva e partecipe.

In questa ottica, sarà quindi prioritario definire una visione territoriale: un progetto di promozione della lettura radicato nell'identità locale, non generico, ma profondamente connesso alle specificità del territorio, al recupero della identità culturale e delle tradizioni locali.

Parallelamente, sarà fondamentale mappare e coinvolgere tutti gli attori locali biblioteche, scuole, associazioni e altri soggetti per individuare disponibilità, competenze e possibili forme di collaborazione, attività che va promossa e divulgata con la massima capacità di inclusione attraverso avvisi divulgativi e manifestazioni di interesse rivolte a tutti i soggetti potenzialmente interessati.

Ugualmente centrale sarà l'attivazione di una rete aperta capace di integrarsi e di mettere a sistema le esperienze già esistenti e nuove iniziative, superando la frammentazione e favorendo sinergie durature.

Alla luce di quanto evidenziato, si rende pertanto necessario individuare e valorizzare gli elementi distintivi della VOCAZIONE TERRITORIALE DEI PICENTINI promuovendo l'integrazione tra paesaggio, ambiente e biodiversità, patrimonio culturale, storia, saperi e tradizioni locali. In questa prospettiva, la promozione della lettura rappresenta un'opportunità strategica per attivare processi partecipativi, rafforzare la coesione sociale e valorizzare il patrimonio materiale e immateriale del territorio.

In tale quadro, emergono alcuni elementi fondamentali che caratterizzano la "vocazione territoriale" accennata:

ELEMENTI VOCAZIONE TERRITORIALE

1. Paesaggistica, naturalistica ed ambientale;
2. Storico-culturale, architettonica, archeologica nonché elementi di archeologia industriale;
3. Comunitaria (paesi, borghi e reti sociali);
4. Educativa diffusa, attraverso un Patto Educativo Locale (sia formale che informale);

5. Agroalimentare di qualità e tradizioni enogastronomiche e dell'artigianato della tradizione locale;
6. Capacità di Resilienza.

Concludendo, il Patto quindi si fonda ed alimenta la sua forza su un impegno congiunto tra Istituzioni, Scuole, Associazioni, Enti ed Agenzie di Sviluppo, realtà del Terzo Settore e soggetti privati, con l'obiettivo di rendere la lettura e la cultura una pratica diffusa, accessibile e permanente, riconosciuta come leva di sviluppo umano e territoriale, condizione di libertà dell'individuo ed accresciuto senso del diritto di cittadinanza.

Ambito territoriale

Il Patto coinvolge i Comuni di:

1. Acerno
2. Bellizzi
3. Giffoni Sei Casali
4. Giffoni Valle Piana
5. Montecorvino Pugliano
6. Montecorvino Rovella
7. San Cipriano Picentino
8. San Mango Piemonte

Il Patto è aperto all'adesione di ulteriori soggetti pubblici e privati.

FINALITÀ DEL PATTO

In tale prospettiva, il Patto individua alcune linee strategiche prioritarie:

1. **Coesione territoriale e circolazione delle buone pratiche:** promuove l'integrazione tra comuni rurali ed interni e centri di valle più strutturati, favorendo la condivisione di esperienze, risorse e competenze. Le iniziative locali diventano patrimonio dell'intera area, superando frammentazioni e disuguaglianze nell'accesso ai servizi culturali.
2. **Centralità dell'infanzia, dell'adolescenza e dei giovani:** riconosce nei bambini, nei ragazzi e nei giovani i principali destinatari e protagonisti delle politiche di promozione della lettura. In collaborazione con scuole, famiglie, Forum dei Giovani, Enti, Associazioni, ecc., per promuovere percorsi continuativi dalla prima infanzia all'età adulta.
3. **Letture come esperienza pubblica e comunitaria:** è valorizzata come pratica condivisa, capace di generare relazioni e partecipazione civica. Festival, rassegne,

passeggiare narranti incontri diffusi e laboratori, diventano strumenti per rafforzare il tessuto sociale e attivare gli spazi pubblici.

4. **Identità, memoria e narrazione del territorio:** prevede lo sviluppo di progetti che valorizzino la storia, le radici e il patrimonio culturale dei Picentini, promuovendo la narrazione del territorio come elemento di consapevolezza collettiva e di sviluppo culturale, sostenendo la creazione di spazi fisici, “Borghi della Lettura”, luoghi attrezzati e diffusi sul territorio per incontri di lettura, convivi culturali, simposi, spettacoli, presentazione di libri.
5. **Biblioteche diffuse e modelli di prossimità:** promuove lo sviluppo di modelli leggeri e diffusi – librerie libere, casette della lettura, bookcrossing, presidi culturali temporanei – quali strumenti di accesso democratico al libro, soprattutto nei piccoli centri.
6. **Innovazione e cittadinanza digitale:** integra la promozione della lettura con l’educazione all’uso consapevole delle tecnologie e dei nuovi linguaggi narrativi, rafforzando le competenze digitali e promuovendo forme innovative di fruizione culturale, anche attraverso l’allestimento, presso i “Borghi della Lettura”, di postazioni digitali open source e di libero accesso.

Attraverso queste linee strategiche, il Patto Locale per la Lettura dell’Area dei Picentini si configura come un progetto di comunità, capace di trasformare la lettura in leva di sviluppo umano, culturale e territoriale, consolidando un’identità condivisa e proiettando il territorio verso nuove opportunità di crescita.

PRINCIPI ISPIRATORI

Il Patto fa propri i dieci principi nazionali dei Patti per la Lettura, adattandoli al contesto dei Picentini. La lettura è riconosciuta come bene comune, diritto di tutti e strumento di crescita culturale e sociale. Biblioteche e spazi culturali sono luoghi aperti e democratici, dove si promuove l’educazione alla lettura in ogni fase della vita.

I dieci articoli del patto nazionale, contestualizzati per i picentini

- **Articolo 1 – Il Patto come strumento di governance**

Il Patto rappresenta lo strumento per coordinare le iniziative culturali del territorio, evitando frammentazioni. Una gestione condivisa rafforza i presidi culturali e aiuta a contrastare spopolamento, marginalità e riduzione dei servizi.

- **Articolo 2 – La lettura come valore sociale**

La lettura aiuta a custodire tradizioni, memorie e identità locali. Sostiene famiglie e scuole, favorisce la crescita personale e rafforza la coesione sociale, anche nelle aree più periferiche.

- **Articolo 3 – Adozione dei Patti e diritto di leggere**

Un Patto intercomunale garantisce pari accesso ai libri in tutto il territorio, anche nei borghi più piccoli, attraverso una rete diffusa di biblioteche e punti lettura.

- **Articolo 4 – Soggetti sottoscrittori e mappatura delle attività**

Il Patto mappa e mette in rete associazioni, eventi e iniziative già presenti, favorendo collaborazione e partecipazione.

- **Articolo 5 – Promozione della lettura e attenzione alle fasce fragili**

Grande attenzione è dedicata alle fasce più fragili e al contrasto della povertà educativa e culturale. La lettura è uno strumento di inclusione e innovazione, anche attraverso il digitale e i nuovi linguaggi.

- **Articolo 6 – Approvazione del Patto e ruolo del Comune capofila**

L'approvazione condivisa del Patto rafforza la collaborazione tra i Comuni, ottimizzando risorse, servizi e progetti culturali.

Il comune capofila rappresenta istituzionalmente i sottoscrittori del patto anche in riferimento alle istituzioni pubbliche ivi comprese per le richieste di finanziamento collettive e per l'attivazione delle linee di intervento.

- **Articolo 7 – Sinergia tra sottoscrittori e tavolo di coordinamento**

In un'area vasta, il tavolo di coordinamento favorisce la circolazione delle idee, la condivisione delle buone pratiche e la programmazione congiunta. Permette di condividere risorse e professionalità, riducendo duplicazioni e rafforzando la coesione territoriale. Le iniziative dei singoli Comuni, se coordinate, diventano patrimonio comune dell'intera area.

- **Articolo 8 – Continuità e innovazione dei progetti di lettura**

Il Patto diventa incubatore di nuovi progetti: letture itineranti, biblioteche diffuse, bookcrossing nei borghi, eventi lungo sentieri naturalistici, podcast narrativi sul territorio, attività digitali per i giovani, offrendo nuove modalità di fruizione culturale.

- **Articolo 9 – Valutazione e indicatori di impatto**

Il monitoraggio diventa uno strumento di crescita per comprendere quali attività funzionano meglio, dove è necessario intervenire, quali comunità sono più fragili e come migliorare la partecipazione. Gli indicatori diventano strumenti di crescita continua.

- **Articolo 10 – Evoluzione, apertura e rinnovo del Patto**

Il Patto è uno strumento dinamico: può essere aggiornato, ampliato e aperto a nuovi firmatari, per rispondere ai cambiamenti del territorio e della comunità. Ciò garantisce stabilità e al tempo stesso innovazione, mantenendo vivo il dialogo con la comunità.

TANTO PREMESSO

I comuni di:

1. Acerno
2. Bellizzi
3. Giffoni Sei Casali
4. Giffoni Valle Piana
5. Montecorvino Pugliano
6. Montecorvino Rovella
7. San Cipriano Picentino
8. San Mango Piemonte

il GAL Colline Salernitane;

la Cooperativa Sociale Laboratorio dei Pensieri Scomposti

le Associazioni (da definire);

la Cooperativa (da definire);

le Pro Loco (da definire);

i Forum dei Giovani (da definire);

altri Enti o soggetti territoriali (da definire)

I soggetti sottoscrittori del Patto Locale per la Lettura si impegnano a perseguire quanto in esso contenuto, condiviso e sottoscritto, nonché le finalità generali individuate dalla normativa in materia di promozione della lettura, con particolare attenzione ai punti:

Punto 1 – Principi e finalità

I sottoscrittori del Patto Locale per la Lettura dell'Area dei Picentini riconoscono la conoscenza come bene comune e la lettura come strumento indispensabile per accedervi. La promozione del libro e della lettura costituisce una responsabilità condivisa tra istituzioni, società civile e soggetti privati. La sottoscrizione del Patto comporta la partecipazione attiva e continuativa dei firmatari alle iniziative comuni.

Punto 2 – Impegni dei sottoscrittori

I soggetti aderenti si impegnano a:

- **diffondere l'abitudine alla lettura** quale strumento di crescita individuale e di sviluppo civile, sociale ed economico del Paese, favorendo l'aumento dei lettori e valorizzando l'immagine sociale del libro e della lettura, anche attraverso iniziative strutturate di lettura condivisa e collettiva;
- **promuovere la frequentazione di biblioteche e librerie**, nonché la conoscenza della produzione letteraria italiana e locale, incentivandone la diffusione e la fruizione;
- **valorizzare e sostenere le buone pratiche di promozione della lettura** realizzate da soggetti pubblici e privati, incoraggiando forme di collaborazione stabile tra essi;
- **promuovere la formazione degli operatori** delle istituzioni coinvolte nel Patto Locale per la Lettura, al fine di garantire competenze aggiornate e qualificate;
- **favorire la dimensione interculturale e plurilingue della lettura**, in particolare nelle istituzioni scolastiche e nelle biblioteche, come strumento di inclusione e dialogo tra culture diverse;
- **prevedere interventi mirati per specifiche fasce di lettori**, con l'obiettivo di prevenire e contrastare fenomeni di esclusione sociale, educativa e culturale;
- **sostenere la lettura da parte delle persone con disabilità o con disturbi del linguaggio e dell'apprendimento**, attraverso la promozione degli audiolibri, del libro parlato e di ogni metodologia idonea a compensare i bisogni educativi speciali;
- **promuovere la dimensione sociale della lettura**, mediante pratiche fondate sulla condivisione dei testi, sul dialogo e sulla partecipazione attiva dei lettori.

Punto 3 – Coordinamento delle iniziative

Viene istituito il Tavolo di Coordinamento e Monitoraggio del Patto Locale per la Lettura dell'Area dei Picentini (TCM-Picentini), composto dai delegati dei soggetti aderenti ed insediato presso la sede operativa del GAL Colline Salernitane.

Il Tavolo:

- elabora il Piano annuale delle attività;
- monitora la realizzazione delle azioni;
- accoglie proposte e nuove adesioni;
- coordina la comunicazione;
- può istituire tavoli tematici e gruppi di progetto.

Punto 4 – Estensione del Patto ad altri soggetti e Comuni

Il Patto è aperto all'adesione di ulteriori enti pubblici, associazioni, imprese e Comuni. Le adesioni successive avvengono tramite atto aggiuntivo e comportano l'assunzione degli impegni previsti dal Patto. Ogni nuovo firmatario entra a pieno titolo nella rete dei sottoscrittori.

Punto 5 – Comunicazione e promozione coordinata

Le iniziative saranno promosse con i canali ufficiali dei Comuni e dei soggetti aderenti. L'uso del logo ufficiale del Patto (che sarà realizzato) è consentito esclusivamente nelle forme autorizzate, senza modifiche.

CONCLUSIONI

Il Patto Locale per la Lettura dell'Area dei Picentini rappresenta un impegno condiviso per rafforzare il diritto alla lettura, valorizzare le biblioteche come presidi di comunità, promuovere la crescita culturale e contrastare le povertà educative, favorendo aggregazione, educazione e socialità. Esso si fonda sulla collaborazione stabile tra istituzioni, scuole, associazioni, enti, cittadini e realtà culturali, con l'obiettivo di costruire una comunità più coesa, consapevole e inclusiva.

Lì 21/10/2026